



LA VOCE DELL'APPACUVI



ANNO 6, NUMERO 21 - APRILE 2009

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.

Hanno collaborato a questo numero:

Lorenzo Schiavetti (L.S.), Vittorio Peretto (V.P.), Marina Vertova Soldati (M.V.S.).

Segreteria di Redazione: Valentina Mattazzi

MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

Un nuovo Statuto per Appacuvi

Carissimi soci,

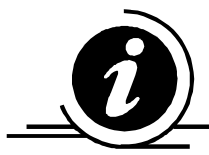
L'assemblea di sabato 28 marzo ha approvato il nuovo statuto dell'associazione. Era uno dei miei obiettivi programmatici non ancora realizzati con il cui raggiungimento ritengo assolti gli impegni da me presi a suo tempo. Ho inteso, ed in parte significativa mi è riuscito, far dotare APPACUVI di una base normativa capace di fornire agli amministratori gli strumenti per rispondere concretamente ed in tempo reale alle occorrenze dei tempi che, proprio nell'attuale congiuntura, stanno operando, in ogni campo, una, talvolta, anche durissima selezione. La nuova necessaria duttilità gestionale trova però il suo contrappeso in un maggior ruolo dato all'assemblea dei soci i quali, d'ora in avanti, nomineranno non solo il Consiglio Direttivo, ma anche il Presidente il quale sarà, perciò, diretta e responsabilizzata espressione della base sociale. L'as-

semblea ha visto confrontarsi, in un appassionato e competente dibattito, opinioni spesso assai diverse e non opposte e molti sono stati gli emendamenti presentati ed approvati. Sono fortemente convinto che il prodotto finale sia un ottimo statuto sul quale si reggerà la nostra vita associativa per molti anni a venire poiché ha portato, tra l'altro, trasparenti certezze operative. Vi sarà prossimamente inviato il nuovo testo e questo mi esime dal dilungarmi, ma non senza aver richiamato la Vostra attenzione sui punti che, di seguito, vi evidenzio.

L'articolo 3 ha ridefinito il territorio di riferimento includendo le Valli contigue ed i laghi. L'articolo 5 ha riordinato la scala di elencazione degli obiettivi e degli strumenti dando precedenza a quelli tipicamente culturali rispetto agli altri. L'articolo 8 ha ridefinito le categorie dei soci in effettivi, sostenitori, benemeriti, onorari.

L'articolo 9 ha stabilito che il pagamento delle quote sociali dovrà essere fatto entro il primo quadrimestre. L'articolo 12 prevede l'istituzione di un nuovo organo: il Collegio dei Probiviri. L'articolo 13 ridefinisce le modalità di convocazione dell'assemblea nonché la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. L'articolo 14 prevede che sia l'Assemblea a nominare il Presidente e che le relative candidature devono essere formalizzate almeno una settimana prima dell'assemblea. Analogamente devono essere depositate una settimana prima le candidature a membro del Consiglio Direttivo.

L'articolo 15 stabilisce in sette compreso il Presidente il numero dei componenti il Consiglio Direttivo e consente la successiva cooptazione di altri due consiglieri, ma senza diritto di voto. L'articolo 16 esclude ora la possibilità che il Consiglio Direttivo assuma deliberazioni



Sommario:

Messaggi ed Approfondimenti	1-5
Cronache	5-6
Programmi	6-7
Novità Culturali	7-8

anche eccedenti le proprie competenze. L'articolo 19 prevede che sia il Presidente a nominare il Vice Presidente. L'articolo 20, in materia di tesoreria, ha mantenuto il testo dello statuto precedente anziché innovare come proposto. L'articolo 21, in materia di Revisori dei Conti, ha mantenuto il testo dello statuto precedente anziché innovare come proposto. L'articolo 22 istituisce il Collegio dei Proviviri. L'articolo 23 ha

precisato il quorum dei voti occorrenti per sciogliere l'associazione. L'articolo 24 ha introdotto una norma transitoria per cui con l'entrata in vigore del nuovo statuto, gli attuali organi saranno sostituiti, entro 30 giorni, da nuovi organi nominati a norma del nuovo statuto. Sarà, quindi, indetta, entro la fine di aprile, una nuova assemblea per la nomina delle cariche sociali. Chi intende candidarsi, dovrà far pervenire la propria

candidatura alla segreteria dell'associazione, anche per via telematica, almeno una settimana prima della seduta. Per candidarsi e partecipare all'Assemblea i Soci devono rinnovare l'iscrizione per l'anno 2009 entro il prossimo 30 aprile.

Con un cordiale saluto.

Il Presidente
Ernesto Palmieri

Considerazioni sulle imminenti elezioni amministrative

Le Elezioni comunali e provinciali sono alle porte. Possono essere di qualche interesse ed utilità alcune semplici osservazioni. Comunità come la nostra, composta di tanti piccoli Comuni, presentano non indifferenti problemi di selezione e ricambio degli Amministratori: la stessa possibilità di comporre due liste di candidati alle volte è difficile e comunque la disponibilità di persone preparate e disponibili ad affrontare un compito (Sindaco ed Assessore) molto impegnativo, diventa problematico. Ciò comporta, spesso, un'apparente ma non effettiva sostituzione di ruolo tra persone: Sindaco che farà il Vicesindaco, poi ritorna a fare il

Sindaco. Sindaco di un Comune che si trasferisce in un altro Comune, sostituito dal Sindaco di quello, ed altre simili combinazioni. Naturalmente il risultato di questi accorgimenti presenta lati positivi ma anche negativi. I primi: garanzia di collaudata esperienza, squadra di amministratori ben affiatata, conoscenza delle aspettative degli amministrati, delle loro necessità e dei problemi del territorio. I secondi: potere concentrato nelle stesse mani, alle volte della stessa persona, per decenni; chiusura al ricambio di idee e di proposte innovative, estrema difficoltà di rompere i consolidati rapporti clientelari. Ma, se mancano forze

nuove per un effettivo ricambio, quale può essere la soluzione?

Credo che la soluzione, nei prossimi anni, verrà da sé. Già adesso i piccoli comuni non ce la fanno più. Sarà, quindi, necessario unificare le attuali unità territoriali in comuni più grandi, sufficientemente grandi da garantire i servizi essenziali e da esprimere classi dirigenti rinnovate.

Direttore Editoriale
Livio Trivella

Quante idee per una Appacuvi rinnovata!

Prendo spunto da una serie di discorsi affrontati nella riunione dei delegati di venerdì 5 dicembre, per riordinare ed esprimere una serie di idee, utili (spero) a dare un impulso alla Valle, tramite le azioni di APPACUVI. Il piccolo e denso libretto intitolato "Lo stato dell'arte" di Andrea Kerbaker - ed. Bompiani - rappresenta una sintesi

interessantissima e moderna di argomenti legati alla cultura, affrontati in maniera propositiva ed inusuale. Sono sette le caratteristiche indicate dall'autore come fondamentali per far la polvere sui vecchi scaffali: vivacità, mobilità, originalità, semplicità, contaminazione, comunicazione, contemporaneità. Andando a ruota libera su

questi sette concetti e applicandoli ad Appacuvi ed alla Valle, propongo una serie di pensieri. Vivacità: (scarico una definizione da internet) : la vivacità intellettuale è la rapidità e la flessibilità con cui l'individuo recepisce gli stimoli del mondo esterno, li capisce, li assimila, li elabora, li associa tra loro e infine reagisce alle sollecitazioni.

Questo comporta: prontezza nelle reazioni e nell'apprendimento, capacità di adattare l'esperienza passata alla situazione attuale, abilità a cogliere l'essenza in una situazione complessa, attitudine a risolvere problemi nuovi. Penso siano due gli aspetti che dobbiamo interpretare: la capacità di adattare l'esperienza passata alla situazione attuale e l'attitudine a risolvere problemi nuovi. Il tesoro dell'esperienza dei Magistri in giro per l'Europa va ripreso e allacciato all'esperienza attuale. L'opera di moderni divulgatori culturali, quali Piero ed Alberto Angela, mi sembra esemplare: le vicende di secoli, millenni o milioni d'anni, rivivono in maniera attualissima, tutto viene spiegato con un senso di attualità ed immediatezza che conquista e che mai appare noioso. Ritengo che avremmo a disposizione argomenti in abbondanza per scrivere un soggetto ed essere propositivi alla Redazione di Superquark. La portata del lavoro dei Magistri giustificherebbe almeno una puntata speciale. Come problemi nuovi da risolvere (è sempre un modo per essere vivi/vivaci), pensando ad edilizia ed ambiente, ritengo più che giusto il muoversi verso una sorta di 'certificazione' di buone pratiche, in contrasto con gli interventi assolutamente sconsigliati. Mi sembra un'attitudine che può essere propria di un'Associazione come Appacuvi. Mobilità Abbiamo un territorio relativamente vasto, sul quale manifestare la presenza di Appacuvi. Recentemente ho ascoltato Francesca Colombo, un ingegnere gestionale che ha unito la propria professionalità alla propria passione per la musica. Dopo variegate esperienze europee, ha messo a punto il progetto MiTo-Settembre in Musica. Si tratta di un festival che va a rendere musicalmente interessante un periodo che tradizionalmente non è ricco di concerti, e lo fa su una macroarea come quella di Milano e Torino. Le sedi sono tante e diverse. L'offerta è di alta qualità e i concerti sono per il 50% gratuiti e per il restante 50% sono a prezzo basso. Un'attenta gestione, una precisa politica di comunicazione e il contributo di sponsor hanno portato al recupero di una vasta fascia di pubblico definito 'occasionale', in aggiunta al consueto pubblico di appassionati. La ricchezza di storia della nostra area potrebbe prestarsi ad un'iniziativa per certi versi simile. Unire Arte e Musica, in contesti anche inusuali, secondo una regia ben precisa, potrebbe essere uno sviluppo da guardare con attenzione. Penso a un evento quale un concerto di musica classica (o di cori di montagna) che potrebbe svolgersi intorno alla Bolla del Tellerio. Originalità L'originalità consiste nel tornare alle origini. (Antoni Gaudi) Origine della nostra storia artistica culturale e origine delle generazioni future, cioè ragazzi e bambini di ora. Si dovrebbero attuare iniziative nelle Scuole, con i contatti specificati negli altri punti. Iniziative che devono far percepire la modernità dell'esperienza dei Magistri. Il tempo è un fatto relativo per sua natura. Esiste un tempo geologico ed un tempo storico. Al di là della pretesa velocità degli attuali cambiamenti climatici, sappiamo che un tempo in valle c'era il mare, che le glaciazioni che hanno toccato-sfiorato la pianura padana sono state tredici, e via così. Ciò esprime il tempo come un fattore smisuratamente più grande di noi. La coscienza può ripartire da questa constatazione (a lato della quale passiamo sempre troppo insensibili) e rendere l'idea che l'esperienza dei Magistri in giro per l'Europa è davvero cosa di ieri! Semplicità Appacuvi dovrebbe adottare, nel rivolgersi ai concittadini, un altro linguaggio. A concittadini che inorridiscono al pensiero di comprare un libro da 15 Euro... D'altra parte in molte case è assente uno scaffale per i libri... Dobbiamo chiederci: Cosa piace? Cosa interessa? E constatare che interessano il rally, la partita a carte, l'occasione conviviale... Quindi Appacuvi deve dialogare e magari far nascere iniziative quali un torneo di carte (dove in palio vi siano libri...), una degustazione di vini, un raduno di auto d'epoca. Insomma è necessario cercare di prendere avvio da questi interessi, per farli evolvere verso altri di qualità. Contaminazione Mi sembra un fatto tipico dell'era di internet, dove il ragionare a link diventa metodo base anche nell'editoria divulgativa. I contatti internazionali avviati da Appacuvi sono preziosissimi e possono adeguatamente servire a realizzare legami che sappiano unire culture

diverse. Come viaggiavano i Magistri? Come si organizzavano? Dove vivevano? Cosa mangiavano? Tutto si presta ad accendere nuovi argomenti ed approfondimenti che toccano aspetti che in comune hanno solo la vita delle persone. Del resto Fosco Maraini diceva "l'uomo colto storicizza". Comunicazione Uno dei motti del Festival MiTo era "Mozart costa meno di un happy hour". Intendendo dire che la cifra normalmente spesa per un aperitivo è superiore alla spesa per un biglietto da concerto. Una sorta di 'sdoganamento' popolare, applicato a musica di alto livello. Qualcuno pare abbia arriccciato il naso, ma di fatto il festival ha conquistato pubblico per decine di migliaia di posti. Anche noi dobbiamo trovare qualche idea per avere dei motti o delle iniziative che, con un po' di ironia possano 'sdoganare' Appacuvi, che a mio avviso è comunemente vista come un'associazione per dotti professori, lontana dalla vita delle persone. Mi immagino un con-

corso di idee. Contemporaneità Alcune persone hanno il dono di saper parlare delle vicende antiche come se fossero di oggi. Cerchiamo questi talenti e accendiamo. Recentemente sono stato su un sito paleolitico in Sardegna con una persona che mi raccontava la vita di coloro che abitavano lì, come se l'avesse vista davvero. Un amico di tanti anni fa mi parlava di Mozart dicendomi che per lui era più vivo dei vivi, pur essendo morto. Questo proprio perché sentiva la sua arte come viva. Cerchiamo queste persone e chiediamo loro di farci entrare nella loro passione. Ho letto "Annibale" di Paolo Rumiz e "Cuochi, artisti, visionari" di Paolo Paci. Nel primo testo prende vita in maniera impareggiabile l'uomo Annibale. E, assieme a lui, il quadro della vita di quel tempo. Sogno di leggere un libro così su uno Scotti piuttosto che su un Barelli... Il secondo scritto è un insieme di stimoli a grande raggio, ben spalmati sul territorio che va da Milano a St. Moritz.

Dovremmo sollecitare un Autore a fare qualcosa di simile per il nostro territorio. Cinematografia alpina Potremmo contattare il film festival di Trento per una selezione di film di montagna da proiettare in una rassegna in Valle. Esiste anche il film festival della Lessinia, dedicato ai temi della montagna, esclusi quelli alpinistici. Oppure in Francia esiste il film festival del pastoralismo e dei grandi spazi: Film come "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti, sono drammatici ed attuali: affrontando i temi della convivenza in montagna, stimolano la riflessione. Una sorta di censimento disponibilità: Neoruralismo In molte parti d'Europa si sta manifestando una nuova generazione detta neo-rurale. Se n'è occupato anche Messner nel suo museo della Montagna a Monte Rite. Qualcosa di simile è in embrione anche da noi: stimoliamolo.

Vittorio Peretto

Lettera aperta ai genitori dei ragazzi delle future classi 2° e 3° medie.

L'Italia del dopoguerra è cresciuta sul principio che la scuola sia un valore; ancora oggi e in particolare nella nostra realtà di valle ritengo sia un'opportunità, una palestra, un'apertura, una preziosa occasione di socializzazione. Questo vale per tutti gli ordini di scuola, ma in particolare per la fase delicata e fondamentale dell'adolescenza. La riforma Gelmini ha modificato l'organizzazione oraria della scuola e in particolare per le medie ha previsto una divaricazione netta di percorsi, tra un ciclo triennale a 36 ore e uno a 30, riproponendo a mio modo di vedere un ritorno al vecchio schema pre-'68 tra medie commerciali di avviamento al lavoro e scuola "media" di avviamento agli studi superiori, successivamente unificate. Quest'anno alla scuola media di San Fedele l'adesione al tempo prolungato mediante la scelta delle 36 ore (invece delle 30 obbligatorie) è stata operata da una percentuale molto bassa (meno del 10%) degli studenti delle future 2° e 3°. L'opportunità di 6 ore aggiuntive (4 di italiano e 2 di matematica) per 33 settimane di scuola corrisponde ad un totale di 200 ore di lezione annue offerte ogni anno dallo stato alle famiglie interessate. Le difficoltà per il trasporto e gli oneri della mensa rendono questa scelta indubbiamente impegnativa per le famiglie: su questo fronte sarebbe auspicabile un intervento di sostegno da parte delle amministrazioni. Tuttavia al pomeriggio viene offerta ai ragazzi la possibilità di migliorare le loro doti di comunicazione, di sperimentare le loro abilità logiche, di utilizzare al meglio i laboratori scolastici, che la mattina sono spesso impegnati con 10 classi presenti a scuola in contemporanea. L'offerta delle 36 ore è finalizzata a potenziare le conoscenze e le capacità dei ragazzi: la "cultura minimale" per sopravvivere nel mondo di oggi è indubbiamente superiore a quella che era richiesta alle generazioni precedenti. Qualsiasi pratica con enti pubblici e privati oggi richiede il passaggio via internet. La normativa fiscale e del lavoro è indubbiamente più complessa di un tempo. Le istruzioni e i software sono spesso

solo in lingua inglese. Perfino la più banale scelta di investimento dei propri risparmi richiede oggi una notevole consapevolezza delle trappole che si possono incontrare, anche affidandosi alla Posta, per fare solo pochi esempi. La scuola si è adattata a tutti questi bisogni introducendo man mano l'informatica, le 5 ore settimanali di lingue straniere..., a spese tuttavia degli insegnamenti fondamentali del saper leggere, scrivere e far di conto. Inoltre la società ha attribuito alla scuola in questi ultimi anni compiti di supplenza sempre più vasti: l'educazione civica del ministro Gelmini è solo l'ultima di tante funzioni (l'integrazione degli studenti stranieri, che rappresentano una quota del 15% nel nostro istituto, degli alunni disabili, un altro 5%, ma anche l'orientamento alla scelta degli studi superiori, e via enumerando) senza alcuna contropartita. Ecco spiegato perché il tempo scuola "ordinario" non è più sufficiente, come risulta evidente tra l'altro dall'analisi degli ultimi scrutini scolastici, con una percentuale di alunni con insufficienze che supera il 60%. Al di là della votazione, è esperienza comune che i ragazzi facciano parecchia fatica a raccogliere le idee ed esporle in un italiano corretto (tema), o banalmente a raccontare un film o anche solo a ricordare le tabelline. La scuola, e in particolare la nostra scuola, non è perfetta: tuttavia è migliorata ed è ulteriormente migliorabile, con la partecipazione di tutti. Ad esempio, quest'anno i genitori hanno versato un contributo di 10 euro per interventi sulle dotazioni delle aule didattiche (informatica, musica, scienze, video, arte). Grazie dunque a questo sacrificio collettivo ed a un contributo di 7.000 euro che sarà erogato da parte della Comunità Montana Lario-Intelvese per il prossimo anno avremo delle strutture finalmente funzionali (una menzione speciale va alla grande sensibilità dimostrata dal Presidente CMLI Oscar Gandola, che è riuscito a reperire i fondi). Tuttavia vorrei allargare il discorso ad un confronto più generale: solo 7 anni fa la nostra scuola media, a sostanziale parità di iscritti, aveva attive ben due sezioni a tempo prolungato. Sempre a quell'epoca e sempre nella fascia di età delle medie la società sportiva Lariointelvi aveva il doppio di atleti/e iscritti, le attività parrocchiali erano frequentate dalla maggioranza assoluta dei ragazzi e non dalla metà. Da questi dati si desume che in questi ultimi anni vi è stato un profondo cambiamento di abitudini e di principi, su cui bisognerebbe iniziare una riflessione per ipotizzare una inversione di tendenza in futuro. P.S.: le parrocchie, la scuola, i sindaci, le società sportive, insieme con gli psicologi di Sinergie, a fronte del problema dilagante del disagio giovanile, che si esprime in forme molteplici più o meno evidenti (dal bullismo ai disturbi alimentari), hanno organizzato degli incontri presso la sede della Comunità Montana Lario-Intelvese aperti a tutti dalla sigla "le forme dell'acqua". Gli incontri si svolgeranno la sera il 31 marzo, l'8 aprile, il 29 aprile e il 13 maggio.

Marina Vertova Soldati

CRONACHE

Cesare Cattaneo e i Littoriali della Cultura e dell'Arte 1934 e 1935

La Mostra è stata esposta, a cura dell'Archivio Cattaneo, Presidente Damiano Cattaneo, nell'Auditorium di Palazzo Terragni di Lissone. E' stata curata da Alessandra Muntoni, Marco Ortalli, Maddalena Cavadini.

Sogno nella realtà - Bissone, Terra d'Artisti (L.T.)

Il 6 marzo l'Architetto Mario Botta ha intrattenuto un numerosissimo pubblico nella Aula Magna della Scuola Media di Porlezza con una conferenza accompagnata da diapositive delle sue opere. Il sogno era quello della sua infanzia. La realtà il successo mondiale di questo Maestro del 2000. Ha introdotto l'Ing Manzolini Daniele. Il pubblico ha posto e ricevuto numerose domande e risposte. Il Convegno è stato organizzato dalla Comunità Montana Alpi Lepontine e patrocinato dall'Università delle tre età di Porlezza..A Bissone, giovedì 5 marzo, è stato presentato il volume "Bissone Terra d'Artisti" edito a cura di Arte e Storia, Rivista d'Arte di Ticino Management, curato da Giorgio Mollisi, su iniziativa del Comune di Bissone e della Fondazione Amalia Ghidella. Relatori e Autori dei contributi nel volume, Giorgio Mollisi, Ivano Prosperi, Andrea Spiriti, Paolo Portoghesi, Mariusz Karpowicz e Mirko Moizi. Molte le novità, a dimostrazione che molto ancora c'è da studiare e da scoprire sui nostri Magistri. Raccolgo sotto un unico titolo il resoconto di due incontri "interfrontalieri" che hanno avuto un grandissimo successo, con la presenza di testimoni d'eccezione. A Bissone nella Chiesa di S. Carpoforo, gioiello barocco con testimonianze dei Magistri dei due lati dell'attuale frontiera, la relazione sul Borromini (bissonese) di Paolo Portoghesi, romano ha testimoniato il debito che la Capitale italiana ha nei confronti dei nostri Artisti. Così come Mario Karpowicz, polacco, il debito di Polonia, Slesia, Lituania. Pubblico attento e numeroso, a disposizione il bel volume che raccoglie le relazioni degli Autori. A Porlezza, il Sogno nella Realtà. Sogno da due punti di vista: per l'affluenza enorme di pubblico (oltre trecento persone, neanche si trattasse di Jovanotti o altre figure del genere: mi si perdoni l'amara osservazione). Per il discorso di Mario Botta, italiano di genio, ticinese di cittadinanza, Maestro dell'Arte. Un percorso dalle origini di bimbo di Paese, timi-

do e sognate alle vette dell'architettura mondiale. Il Territorio dove realizza le sue opere, (chiese, case palazzi, musei) dà, volta a volta una specifica impronta. Quelle realizzate in Patria sono armonizzate al profilo dei nostri monti ed alla distesa del lago. Botta ne trova un filo conduttore: l'unico, forse, che lo lega al Borromini, di cui tutti ricordiamo l'omaggio di Botta con la ricostruzione dello spaccato del S. Carlino di Roma sulle rive del Ceresio. Numerose le domande del pubblico cui Botta ha risposto con pazienza, chiarezza e cortesia ad una in particolare con una notevole dose di umorismo e di fair play. *D _ Ha qualcosa da suggerire ai giovani architetti incaricati di progettare nuovi villaggi? (gli insediamenti di villette che invadono il territorio).* *R _ No. Non si può suggerire nulla. Non serve. Non si possono creare artificialmente dei villaggi. Si creano solo delle Disneyland* In effetti però un po' dopo l'ha data, quando ha affermato che per un buon studio dell'architettura occorrono anni di studio della filosofia, di storia dell'arte, di storia dell'architettura. Dopo, solo dopo, lo studio delle tecniche. Ecco la risposta ai giovani! All'uscita, la possibilità di avere il libro di Mario Botta " *Quasi un Diario* ", con un'offerta da destinare alla costruzione, in corso, della casa di solidarietà " *La Rosa Blu* ", di Grandola e Uniti. Un altro bell' esempio per Amministrazioni e Associazioni

Le aspettative di Como dall'Expo a Milano

Stefano Bruni, Sindaco di Como, in una dichiarazione su Strategie Amministrative (il numero di settembre 2008, dedicato alle aspettative suscitate dall'assegnazione a Milano dell' Expo mondiale), ha dichiarato che Como " *deve fare impresa puntando sul bello* " e non diventare un quartiere satellite di Milano. Ed elenca un bel numero di iniziative utili allo scopo. Non cita però, in questo ambizioso programma, la necessità che anche il Lago e le Valli facciano il bello: altrimenti anche la bella città sarà circondata (come già purtroppo ampiamente avviene) da una melassa di quartierini di villette e villotte, di brutte architetture, di repellenti scenari che nulla offrono al turista ed all'amante del bello .

PROGRAMMI

Proposte

- La Società Archeologica Comense il 03/04 ore 21,00 propone a Lenno presso la Sala Civica p.zza 11 febbraio (accanto alla Chiesa Parrocchiale) – Conferenza con proiezioni organizzata in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Tremezzina " *L'antica Strada Regina da Campo a Griante* " a cura di Renato Bianchi e Giancarlo Frigerio.
- Il Mondo Turistico il 05/04 propone una visita a Villa Monastero di Varenna incontro con la guida alle ore 15,15 all'imbarcadero di Varenna
- L'unitre di Lanzo propone:
04/04 ore 9,30 lezione " *Il Patrimonio edilizio intelvese* " a cura del Dott. Livio Trivella
18/04 ore 9,30 lezione " *Fisica* " a cura di Prof. Adalberto Piazzoli
- L'università Popolare di Como in Via Volta 83 alle ore 15,30 propone: poeti e romanzieri scrivono dei luoghi in cui hanno vissuto a cura di Daniela Giunco
15/04 " *Il litorale toscano nelle pagine di Carducci e D'Annunzio* "
22/04 " *Immagini di Trieste nelle pagine di Saba e Svevo* "
29/04 " *Il Po e il mondo piccolo nelle pagine di Giovannino Guareschi* "
- Dal Calendario del Museo Etonografico della Valle di Muggio - 25 aprile – *Gli Alpi dell'alta Valle di Muggio e Valle Intelvi _ Escursione guidata da Paolo Crivelli –* Iscrizioni e informazioni presso il Museo tel 004191 6902038.
- Dalla Comunità Montana Alto Lario Occidentale
18 / 04 *La Pieve di Sorico –Escursione culturale guidata da Jmago –* tel 0344-82572

Anticipazioni

Sardegna dal 10 al 16 giugno 2009

Convegno Internazionale "I Maestri Intelvesi e Ticinesi in Europa e Sardegna Nuove Acquisizioni"

Il Convegno

La fortunata serie di ricerche che ha permesso di riconoscere la fitta e continuativa attività in Sardegna dei maestri provenienti dai laghi lombardi (intelvesi, valsoldesi, porlezzi, campionesi, sottocenerini, luganesi, caronesi, ceresini, comaschi, lariani occidentali) continua in un convegno relativo all'attività artistica ed architettonica degli artisti dei laghi (magistri comacini) in Sardegna a confronto con la loro attività italiana ed europea. Il convegno, (patrocinato da Unesco, Regione Sardegna, Regione Lombardia, Provincia di Como, Comune di Cagliari) si svolgerà dal 10 al 12 giugno a Cagliari. È prevista un'organizzazione dei lavori comprendente tre nuclei di confronto: la ricostruzione generale della loro attività nelle valli avite, e in particolare nei quattro grandi nuclei identificanti (la Valle Intelvi, la Valsolda con Porlezza, il Canton Ticino, la Valceresio); l'identificazione dei due poli maggiori (Polonia-Lituania e Terre ereditarie asburgiche) di diffusione moderna, epicentrata sulla Mitteleuropa; il raffronto con la produzione coeva in Sardegna. Sul piano del metodo, le istanze formali, iconografiche e iconologiche, storico-sociali, tecniche verranno indagate alla luce della peculiare organizzazione delle grandi ditte familiari, all'insegna della continuità nel rinnovamento e della realizzazione complessiva di edifici e manufatti. Il Convegno si propone di stimolare ulteriori studi e incontri sui magistri delle valli e dei laghi comacini, coinvolgendo studiosi di altre Regioni italiane e Terre europee.

(da Cultura Italiana – del Sito Ministero dei Beni Culturali)

Il Viaggio Studio

Viaggio aereo da Milano a Cagliari con ritorno da Alghero Partecipazione al Convegno e visite a Cagliari, Barumini, Gerghe, Isili, Fonni ed Alghero. Visita in motonave alle celebri Grotte di Nettuno. Trasferimenti in Sardegna con pulmann GT (calcolato per 20 persone) Prezzo indicativo 615 euro con trattamento B&B in camera doppia, compreso un pranzo e due cene, trasferimenti in Sardegna e visita alle Grotte. Extra per camera singola: 125 euro Informazioni in segreteria"

- Navigazione sul Brenta dal 15 al 17 maggio – tra le ville Venete - Programma e Iscrizioni da Angela –Castiglione Intelvi – tel 031 .830535

NOVITA' CULTURALI

Editoria

Presentazione libri novità

Sul Quaderno – Anno 2008 edito dalla Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri è stato pubblicato un ricordo del nostro caro Tiberio Colantuoni, a cura di Sabina Capraro, nostra Consiglieria.

mercoledì 4 marzo, in Sala Civica (Biblioteca di Moltrasio) è stato presentato il libro "Il trenino del Signor K. - Storia della ferrovia Menaggio- Porlezza" di Dario Campione

venerdì 6 marzo al Museo Archeologico P. Giove Como, è stato presentato il libro "Cacciatori e pastori. Storia di Erbonne dal Paleolitico ad oggi" di Lanfredo Castelletti e Barbara Cermesoni

Ricerche

Errata Corrige

Ne La Voce di marzo n. 20 alla pagina 8 nell'articolo "Una formella misteriosa nella chiesa di Lanzo d'Intelvi (M.D.)" la scritta della formella è stata erroneamente riportata. Ripresentiamo il testo corretto e ci scusiamo con l'autore:

FAC

MIR<A> OP<E>RA

VULNUS MICH<I>

NUL<LUS> <H>OM<O> FECI<T>

ACIARUS FUIT

PIKT<OR> CUI EST

1834

Traduzione:

Fa' opere meravigliose!

Nessuno mi ferì.

Aciaro (Acciario?) fu il pittore a cui appartiene

1834

La formella di Lanzo interpretata da Palmieri

Incuriosito dal caso umano ed artistico dello stuccatore Cometta, mi permetto di dare la mia interpretazione della scritta latina.

FAC MIR OPRA β Facta mirabile opra β FATTA MIRABILE OPERA

VULNUS MICH NUL OM FECIT β vulnus mihi nullus homo fecit β NESSUNO MI CIRTICÒ

ACIARUS FUIT PIKI CUI EST β Aciarus fuit pictor cui est β Acciario fu il pittore

1834

L'interpretazione diverge dalla precedente nel leggere FAC come FACTA e VULNUS come ferita morale = CRITICA

Trovo questa interpretazione meno fantasiosa e più attinente alla felice conclusione di un lavoro congiunto tra il Cometta stuccatore e l'Acciario pittore.

Segnalazioni

Paolo Frisoni a Palazzo Farnese a Piacenza (L.S.)

Interessante precisazione da parte del funzionario responsabile dei Musei di Palazzo Farnese a Piacenza, Dott.ssa Annamaria Carini. Le decorazioni a stucco di quattro camere furono eseguite da Paolo Frisoni negli anni 80 del XVII sec. (probabilmente dal 1683 al 1686) su progetto dell'architetto bolognese Andrea Seghizzi.

APPACUVI

Associazione per la Protezione del
Patrimonio
Artistico e Culturale Valle Intelvi

Via Mons. Ulderico Belli, 1
22028 San Fedele Intelvi. (CO)
Telefono e fax 031/831217
email : appacuvi@alice.it
Sito: www.appacuvi.org

